

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanz.	Società di assicuraz.	Imprese non finanz.	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				1.474.602			
- valore nozionale				14.859			
- fair value positivo				(32.779)			
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanz.	Società di assicuraz.	Imprese non finanz.	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			6.970.732	570.000			
- valore nozionale			71.555				
- fair value positivo							
- fair value negativo			(547.313)	(43.791)			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.781.584	-	7.233.750	9.015.334
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.781.584	-	7.233.750	9.015.334
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale al 31.12.2011	1.781.584	-	7.233.750	9.015.334

B. Derivati creditizi

Nulla da segnalare.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Giovani e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanz.	Società di assicuraz.	Imprese non finanz.	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo			310				
- fair value negativo			(476.067)	(43.791)			
- esposizione futura			40.058	3.420			
- rischio di controparte netto			40.368	3.420			
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi 'cross product'							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Il rischio di liquidità in BancoPosta è riconducibile all'attività di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenzario delle attività ed il modello statistico che ne modellizza le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 30 anni per la clientela Privata ed entro cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

L'approccio metodologico adottato da BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sbilancio di liquidità tra flussi in entrata ed in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Nel posizionamento dei *cash flow* all'interno della *maturity ladder* sono stati definiti i criteri adottati per l'allocazione dei flussi di cassa generati da alcune posizioni che necessitano di un trattamento *ad hoc*, ossia di una rappresentazione legata a modelli comportamentali e/o alle loro intrinseche caratteristiche di liquidabilità (quali il modello dei conti correnti passivi e l'analisi di liquidabilità dei titoli).

La misurazione del *Liquidity Gap* viene effettuata nell'ipotesi di una modellizzazione dei conti correnti passivi che prevede il confronto tra i *cash flow* generati dal modello comportamentale dei conti correnti con gli attuali investimenti in titoli, sia nell'ipotesi di un modello *rolling* dei conti correnti, che prevede istante per istante il rinnovarsi delle masse di raccolta in conti correnti postali e che comporta, quindi la valorizzazione dei soli *cash flow* derivanti dall'attivo, ossia investimenti in titoli in scadenza e acquisti a termine.

Il modello operativo di gestione della liquidità di BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria al fine di effettuare un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di gestire le proprie esigenze in maniera coerente rispetto alla dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può impiegare una giacenza massima su un conto operativo detenuto presso il MEF (c.d. conto "*Buffer*") di cui si è detto nel paragrafo dedicato al rischio del tasso di interesse sui flussi finanziari.

Inoltre il portafoglio titoli del BancoPosta, è costituito da strumenti finanziari che secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, possono essere assimilati a Riserve di Prima Linea identificandosi come Attività Prontamente Liquidabili (APL). Di conseguenza, tali titoli possono essere impiegati come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di Pronti Contro Termine passivi.

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, in apertura della presente Parte E.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Informazioni di natura quantitativa

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro USA

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Franco Svizzera

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna*

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen Giappone

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dinaro Tunisia

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Altre Valute

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
Attività per cassa	74									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	74									
- Banche										
- Clientela										
Passività per cassa	67									
B.1 Depositi finanziari con scambio di capitale										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2011, gli esiti del monitoraggio condotto secondo il citato *framework* evidenziano quali tipologie di rischio operativo, cui i prodotti di BancoPosta risultano esposte, le seguenti fattispecie:

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rischio operativo

Tipologia Evento (Event Type)	N. tipologie di rischio
Frode interna	27
Frode esterna	46
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	23
Danni da eventi esterni	4
Interruzioni dell'operatività e distruzioni dei sistemi	8
Esecuzione, gestione e consegna del processo	173
Totale al 31 dicembre 2011	200

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 26 febbraio 2011, l'art. 2, commi 17-octies e ss. della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 ha previsto che Poste Italiane SpA costituisse un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR 14 marzo 2001 n. 144. In data 14 aprile 2011, il Patrimonio BancoPosta è stato dunque costituito con deliberazione l'Assemblea degli Azionisti, depositata presso il Registro delle Imprese in data 2 maggio 2011, con la determinazione dei beni e rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo (Parte A – *Politiche contabili*; Sezione 4 – *Altri aspetti*). Il Patrimonio BancoPosta è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante Poste Italiane SpA riportati a nuovo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci/Valori	Importo al 31.12.2011
1. Capitale		
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		1.000.000
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		1.000.000
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		(2.176.498)
6. Riserve da valutazione:		(1.991.055)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		(185.972)
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		529
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) del periodo		256.328
Totali		(920.170)

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Volti	Totale al 31.12.2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.241	(2.013.799)
2. Titoli di capitale	21.503	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	22.744	(2.013.799)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni del periodo

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Salvoconto iniziali	(120.311)	10.000	-	-
2. Variazioni positive	13.867	7.274	-	-
2.1 Incrementi di fair value	1.168	7.274	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	10.763	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	10.763	-	-	-
2.3 Altre variazioni	1.136	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.867.414)	(5.626)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.846.770)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(20.636)	(5.626)	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Salvoconto finale	8.612.600	21.000	-	-

Nel corso del 2011 il sistema finanziario internazionale è stato caratterizzato da tensioni profonde e dal perdurare di una situazione di eccezionale turbolenza e volatilità dei mercati finanziari, di cui l'Italia ha risentito in misura particolarmente accentuata. I differenziali di rendimento rispetto al *Bund* tedesco (cd. *Spread*) dei titoli di Stato di molti paesi europei, tra cui anche l'Italia, hanno evidenziato un trend al rialzo acuitosi particolarmente nel mese di novembre 2011, riportando, per i titoli a dieci anni, un valore di 527 bps al 31 dicembre 2011.

Il peggioramento del merito creditizio della Repubblica Italiana nell'esercizio 2011 ha influenzato negativamente il prezzo dei titoli di Stato, generando per quelli classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita" consistenti differenze negative da valutazione rilevate nel Patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, nelle Riserve da valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tali riserve hanno dunque raggiunto, nella seconda metà dell'esercizio 2011, valori particolarmente significativi e, al 31 dicembre 2011, il saldo negativo ha ecceduto l'ammontare della dotazione patrimoniale iniziale del Patrimonio destinato¹⁷.

Il saldo delle riserve indisponibili in commento, rilevato secondo i principi contabili internazionali di riferimento, soddisfa la funzione di rettificare i valori non realizzati iscritti nell'attivo patrimoniale al *fair value* nell'ambito degli impegni "disponibili per la vendita" e riflette esclusivamente l'oscillazione delle quotazioni degli stessi alla data del 31 dicembre 2011, costituita, nella fattispecie, dalle minusvalenze nette latenti a tale data, al netto dell'effetto fiscale teorico. Il saldo negativo di tali riserve non implica pertanto il manifestarsi di perdite effettive.

Nelle circostanze, infatti, la raccolta realizzata su conti correnti postali si è mantenuta stabile e il Patrimonio BancoPosta è risultato, e risulta tutt'oggi, in grado di detenere il portafoglio "disponibile per la vendita" sino alla scadenza, avendo pianificato azioni e creato strumenti tali da sopportare anche andamenti anomali della raccolta stessa, senza dover ricorrere a disinvestimenti massivi di titoli minusvalenti.

¹⁷ Al 31 dicembre 2011, il corso dei titoli detenuti sino a scadenza è risultato inferiore al relativo costo ammortizzato, a cui sono iscritti nell'attivo del Patrimonio destinato di 806 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale teorico applicabile.

La dotazione di Patrimonio di Vigilanza del BancoPosta, anche tenuto conto dell'utile conseguito, è congrua per fronteggiare, nella prospettiva di applicazione della Normativa prudenziale, i requisiti patrimoniali di Primo Pilastro (rischi operativi di credito/controparte e di cambio) e gli assorbimenti di Secondo Pilastro (rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario).

Si rileva infine che, al 31 marzo 2012, a seguito della contrazione dei rendimenti dei titoli governativi italiani e del relativo *spread* nazionale rispetto ai titoli tedeschi, le Riserve da valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano negative di 835 milioni di euro con una variazione positiva netta di 1.156 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011¹⁸.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

La presente Parte del Rendiconto non è stata completata in quanto il Patrimonio BancoPosta non dispone al momento di specifiche istruzioni di vigilanza prudenziale emesse da parte della Banca d'Italia.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H – Operazioni con parti correlate

I. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA, le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nella nota 34.5 del Bilancio di Poste Italiane SpA e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell'ambito degli oneri per i servizi resi dal patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C – *Informazioni sul Conto economico*, Sezione 9.5 – *Altre Spese amministrative*, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A – *Politiche contabili*, A1 – Sezione 4).

¹⁸ Al 31 marzo 2012, il corso dei titoli detenuti sino a scadenza è risultato inferiore al relativo costo ammortizzato di circa 35 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale teorico applicabile, con una variazione positiva netta di 771 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2011

Denominazione	Attività Finanziarie	Crediti verso Banche e Clientela	Saldo al 31.12.2011			
			Derivati di copertura	Altre attività	Passività Finanziarie	Debiti verso Banche e Clientela
Poste Italiane SpA		110.650				256.744
Contestuale diretta						
Banca del Mezzogiorno MCC SpA						67.338
BancoPosta Fondi SpA SGR		3.181				742
CLP SpA		712				14
Consorzio Servizi Telef. Mobile SpA						55
Consorzio Poste Contact						
EGI SpA						9.974
Mistral Air Srl						98
Poste Energia SpA						23
Poste Italiane Trasporti SpA						
Poste Tributi SpA		2.151				678
Poste Tutele SpA				30		4.108
Poste Via SpA		51.344				39.711
Poste Voice SpA						
Postecom SpA						25.796
Postel SpA						4.949
Postemobile SpA		1.467				16.850
Posteshop SpA						2.638
SDA Express Courier SpA						1.403
Contestuale indiretta						
Address Software Srl						5
Consorzio Poste Welfare						
Chronopost International Italia SpA						
Docuted SpA						
Falla Logistica Srl ⁽¹⁾						3
Kipoint SpA						2
Poste Assicura SpA		2.052				834
Poste Link Srl						
PostePrint SpA						7.033
Uptime SpA ⁽¹⁾						22.283
Collaudate						
Consorzio ANAC						
Docugest SpA						
Telma Sapienza Srl						
Eliminate esterne						
Ministero Economia e Finanze		9.070.672				
Rapporti Diretti		9.050.450				
Agenzie ed altre dipendenze territoriali ex Provveditorato Generale dello Stato		20.222				
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		149.606				
Arcus SpA						
Cinecittà Luxe SpA						
CONI Servizi						
Consap SpA						
Consip SpA						
Enav SpA						
EUR SpA						
Expo 2015 SpA						
Fondo Pensione Fondoposte						546
Gruppo Anas						
Gruppo Enel						13.599
Gruppo Eni		207				
Gruppo Equitalia		1				1.013
Gruppo Ferrovie dello Stato						
Gruppo Finmeccanica						
Gruppo Fintecra						
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici						
Gruppo Invitalia						
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato						
Gruppo Italia Lavoro						
Gruppo RAI						
Gruppo SACE						
Gruppo Sogei						
Gruppo Sogin						
Rete Autostrade Mediterranee SpA						
Sicot Srl						
Soc. Svil. per Mercato F di Pensione SpA (MEFOP)						
Sogesid SpA						
STMicroelectronics Holding N.V.						
Studiare Sviluppo Srl						
E do Svakaz, crediti vs correlate esterne		(39.989)				
Totale		9.352.054		80		439.196
						354.888

⁽¹⁾ Società a controllo congiunto

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2011

Denominazione	Periodo 01.05.2011 - 31.12.2011						
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	Spese amministrative
Poste Italiane SpA	8.292	(1.625)	-	-	-	-	(2.579.330)
Controllate dirette							
Banca del Mezzogiorno MCC SpA	-	(77)	-	-	-	-	-
BancaPosta Fondi SpA SG ¹¹	-	(5)	1.079	-	-	-	-
CiF SpA	-	-	-	-	-	-	(5.216)
Consorzio Servizi Telef Mobile SpA	-	(3)	-	-	-	-	-
EGS SpA	-	(179)	-	-	-	-	-
Marex Air Srl	-	(2)	-	-	-	-	-
Poste Energia SpA	-	(3)	-	-	-	-	-
Poste Tributi SpA	-	(5)	1.058	-	-	-	-
Poste Tuttelà SpA	-	(32)	-	-	-	-	-
Poste Vie SpA	-	(527)	147.211	-	-	-	-
Postcom SpA	-	(4)	-	-	-	-	(280)
Postel SpA	-	(75)	-	-	-	-	-
PostelMobile SpA	-	(192)	105	-	-	-	(276)
Posteshop SpA	-	(3)	-	-	-	-	(1)
SDA Express Courier SpA	-	(1)	-	-	-	-	-
Controllate indirette							
Address Software Srl	-	-	-	-	-	-	-
Docudel SpA	-	-	-	-	-	-	-
Ella Logistica SpA ¹⁴	-	-	-	-	-	-	-
Kipini SpA	-	-	-	-	-	-	(12)
Poste Assicure SpA	-	(7)	6.438	-	-	-	-
Poste Uni Srl	-	-	-	-	-	-	-
PosteFin SpA	-	(25)	-	-	-	-	(30.497)
Uprime SpA ¹⁵	-	-	-	-	-	-	34
Collegate							
Consorzio AVAC	-	-	-	-	-	-	-
Docugest SpA	-	-	-	-	-	-	-
Tetra Sapienza Srl	-	-	-	-	-	-	-
Controllate esterne							
Ministero Economia e Finanze	239.672	-	2053	-	-	17.974	-
Rapporti Diretti	239.672	-	-	-	-	(17.974)	-
Agende ed altre dipendenze territoriali ex Procuratorie Generale dello Stato	-	-	2053	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	-	1.054.050	-	-	-	-
Atos SpA	-	-	-	-	-	-	-
Credital Luce SpA	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi	-	-	-	-	-	-	-
Consep SpA	-	-	-	-	-	-	-
Condip SpA	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	-	-	-	-	-	-	-
Eut Srl	-	-	-	-	-	-	-
Etau 2015 SpA	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondioposte	-	-	-	-	-	-	(206)
Gruppo Anas	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	(149)
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	(659)
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Fiermeccanica	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Fineteen	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Gestore dei Servizi Elettrici	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Italposte Poligrafico Zecca dello Stato	-	-	-	-	-	-	(1)
Gruppo Italia Poste	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo IRI	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogefi	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	-
Poste Autostrade Mediterranee SpA	-	-	-	-	-	-	-
Scor Srl	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Salvo Mercato F. & Personne SpA (MEFOR)	-	-	-	-	-	-	(3)
Sogesid SpA	-	-	-	-	-	-	-
STMicroelectronics Holding NV	-	-	-	-	-	-	-
Studiere Sviluppo Srl	-	-	-	-	-	-	-
Totale	247.954	(12.620)	1.222.618	-	-	(7.972)	(2.919.136)

¹¹ Società a controllo congiunto

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Alla data di riferimento non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

Le attività svolte dal Patrimonio BancoPosta sono quelle regolamentate dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche descritte nella Parte A - *Politiche contabili* - Sezione 4. I flussi economici generati da tali attività e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Massimo Sarni, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dingente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in termini di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dingente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

2.2 a seguito della costituzione nel corso dell'esercizio del Patrimonio destinato BancoPosta sono previste ulteriori attività di aggiornamento e verifica delle procedure amministrative e contabili.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 18 aprile 2012

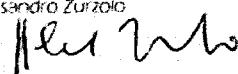
L'Amministratore Delegato

Massimo Sarni



il Dingente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2011 DI POSTE ITALIANE S.p.A.
(Società con socio unico)**

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società fornisce, sia nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2011 sia nella documentazione di supporto al Bilancio, una informativa dettagliata e precisa sull'attività svolta in un periodo che, pur caratterizzato da una crescente complessità dello scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, ha visto la società ed il Gruppo Poste Italiane impegnato su più fronti, fra i quali, principalmente:

- la costituzione del Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 14 aprile 2011, ai sensi dell'art. 2 commi 17 octies e seguenti del decreto legge 29 dicembre 2010 n. 225 convertito con la legge n. 10 del 26 febbraio 2011, costituzione i cui effetti decorrono dal 2 maggio 2011, data di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese;
- l'attività progettuale e di sviluppo della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale SpA, società acquistata nell'esercizio 2011 da Unicredit;
- lo sviluppo di attività assicurative di Poste Vita SpA,
- l'espansione dell'offerta di servizi/prodotti con particolare riferimento al settore, sempre più strategico, delle piccole e medie imprese,
- la conseguente definizione di nuovi assetti organizzativi ed il rafforzamento delle attività di controllo dei processi e dei presidi.

Tali attività ed i relativi effetti economici e patrimoniali sul bilancio di Poste Italiane sono oggetto di specifica illustrazione nella Relazione finanziaria annuale, alla quale si fa rinvio, e che recepisce, nelle diverse sezioni, i dati e relativi commenti del bilancio della Società, del Gruppo, nonché del Patrimonio BancoPosta (*Primo Rendiconto separato BancoPosta*).

In tale quadro il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato nel 2011 a n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha altresì partecipato a due Assemblee tenutesi entrambe in sede ordinaria e straordinaria;
- ottenuto dagli Amministratori, dal personale delegato durante le n. 22 riunioni svolte nel 2011 (e le n. 10 riunioni svolte nel 2012 sino alla redazione della presente Relazione), riunioni tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;